

Rassegna del 21/12/2016

NESSUNA SEZIONE

12/12/2016	Corriere di Novara	22	<u>Trasferta e trasfertismo: Confartigianato fa chiarezza ed è legge</u>	...	1
20/12/2016	Monferrato	12	<u>Tonco, nuova postazione per il defibrillatore sulla piazza del paese</u>	...	2
21/12/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Equipe di estetisti per i malati oncologici</u>	...	3
21/12/2016	Stampa Torino	54	<u>Bancarelle di cioccolato Gli artigiani sgomberati adesso chiedono i danni</u>	Insalaco Cristina	4

1

Trasferta e trasfertismo: Confartigianato fa chiarezza ed è legge

■ Finalmente chiarezza, dopo una pressante azione svolta a livello nazionale da Confartigianato, sugli istituti della trasferta e del trasfertismo. «Nel passato le difficoltà interpretative sulla trasferta (quando il lavoratore può prestare il proprio lavoro in sedi diverse) e sul trasfertismo (quando il lavoratore presta sempre il proprio lavoro in sedi diverse) aveva dato origine a vertenze per recupero delle differenze contributive fra Inpsx, Ministero del Lavoro e Agenzia delle Entrate - spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - la

Confederazione ha quindi proposto una interpretazione autentica della norma relativa che è stata recepita dal legislatore, con effetto retroattivo, riguardo al trasfertismo e, per contro, sulla trasferta: elementi del trasfertismo sono la mancata indicazione nel contratto o lettera di assunzione di una sede di lavoro; lo svolgimento di una attività lavorativa che richiede la continua mobilità del dipendenti; la corresponsione al dipendente stesso di una indennità senza distinguere se lo stesso si sia effettivamente recato in trasferta e dove». Il contenzioso, soprattutto di carattere

contributivo, era originato dal fatto che, nel caso del trasfertista, le indennità e le maggiorazioni di retribuzione correlate a questa condizione concorrono a formare reddito nella misura del 50% del loro ammontare. «Conseguentemente, le azioni di Inps e Ministero delle Finanze verso le imprese - conclude Impaloni - avevano dato il via a sanzioni e recuperi contributivi e fiscali, nel termine prescrizione di cinque anni, con effetti drammatici per le imprese, in particolare in questo momento di grave crisi per il settore costruzioni».

l.c.



A disposizione di tutto il territorio

Tonco, nuova postazione per il defibrillatore sulla piazza del paese

►► **TONCO**

(c.g.) - Domenica scorsa la comunità di Tonco ha dato il benvenuto alla nuova postazione del DAE, il defibrillatore semiautomatico ossia un dispositivo salvavita pronto all'uso nei casi di arresto cardiaco e in attesa dell'arrivo del 118. Lo strumento è stato donato alla locale Pubblica Assistenza, ente che opera non solo in paese ma anche nei vicini Alfiano Natta e Frinco, da Confartigianato Asti. E proprio alla presenza del direttore di Confartigianato **Giansecondo Bossi** e di molte autorità, fra le quali la sindaca **Simonetta Amerio**, si è celebrata domenica scorsa l'arrivo dell'attrezzatura sanitaria. Il DAE è posizionato sulla piazza centrale in una teca murata. I lavori di muratura

sono stati realizzati da artigiani locali. Sotto il dispositivo si trova una lista degli operatori DAE formati per il suo utilizzo da contattare in caso di emergenza. Quella di Alfiano Natta-Tonco-Frinco rappresenta una delle otto Pubbliche Assistenze della Provincia di Asti ad avere avuto in dotazione il defibrillatore.

Ponzano: approvata variazione di bilancio

►► Il consiglio comunale di Ponzano ha recentemente approvato una variazione al bilancio di previsione triennale e ha discusso la convenzione con l'ente di gestione dei Sacri Monti - Riserva speciale di Crea. Tale protocollo è finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla manutenzione e valorizzazione del territorio.

3

SI LAVORA ALLA FORMAZIONE DI UN ALBO SPECIALIZZATO

Equipe di estetisti per i malati oncologici

Un albo per individuare gli estetisti formati e preparati ad occuparsi delle persone malate di tumore e sottoposte a trattamenti oncologici. È il progetto a cui la Regione Piemonte sta lavorando insieme alla Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, su proposta del Comitato unitario delle confederazioni artigiane, i cui rappresentanti nei giorni scorsi hanno incontrato l'assessore alla Sanità Antonio Saitta. L'idea allo studio è quella di varare dei corsi di formazione aperti a estetisti già abilitati alla professione, della durata di 150 ore e comprensivi di uno stage all'interno di una struttura sanitaria o di un hospice. "Credo che sia un esempio di un corretto utilizzo delle risorse pubbliche - sottolinea l'assessore Saitta-, in quanto usate in funzione di un reale interesse comune". "Certo - aggiunge -, occorre concludere questo percorso insieme all'assessore alla Formazione professionale Gianna Pentenero".

Una corretta preparazione, hanno spiegato nel corso dell'incontro i vertici delle associazioni (presenti tra l'altro il segretario regionale Cna Filippo Provenzano e Lino Fioratti di Confartigianato Piemonte) può aiutare a migliorare l'approccio professionale degli estetisti, facendo loro conoscere le patologie più ricorrenti, e al contempo a ridurre i possibili disagi dei pazienti. In questo senso sarà importante il ruolo della Rete oncologica diretta da Oscar Bertetto, intervenuto alla riunione: fornirà i docenti dei corsi e contribuirà a stilare il programma didattico delle attività. L'obiettivo finale sarà appunto quello di creare un elenco di professionisti specializzati, in grado di operare con le dovute competenze e di fungere da riferimento per i pazienti e per le famiglie.



Gli ambulanti di Galleria San Federico Bancarelle di cioccolato Gli artigiani sgomberati adesso chiedono i danni

CRISTINA INSALACO

Sui mercatini del cioccolato in galleria San Federico, il Tar si era già pronunciato il 2 dicembre, quando non aveva sospeso il diniego di prosecuzione dell'attività di vendita imposto dal Comune. In quell'occasione Federeventi, l'associazione che ha organizzato l'evento, aveva fatto ricorso al Tar per evitare che i vigili sgomberassero le bancarelle dei 23 artigiani provenienti da tutta Italia con le loro specialità. Non ha funzionato, e adesso la prima udienza sarà il 12 gennaio, quando si riunirà la camera di consiglio.

E se ieri il Comune si è costituito in giudizio, Federeventi chiede i danni alla città per i disagi subiti a causa dei mancati incassi degli artigiani, insieme ai danni causati dallo sgombero. Gli artigiani, dopo meno di ventiquattrore dal loro arrivo in galleria, sono infatti stati costretti a spegnere le luci di Natale che addobbavano le loro bancarelle, e a rimbarcare i propri dolci e cioccolato sui furgoni per tornarsene a casa. Nonostante l'affitto dello spazio, i dipendenti e l'hotel fossero già stati pagati. Il problema inizia il 24 novembre, quando l'associazione chiede l'autorizzazione al Comune per l'organizzazione della festa del cioccolato dal 1 all'8 dicembre, ma la risposta (negativa) arriva soltanto il 2 dicembre. Nel frattempo però, pur non avendo ricevuto nessuna autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico e vendita, gli artigiani sono

Su «La Stampa»



— La polemica sui mercatini tra sgomberati e minacce di richieste danni.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sfrattati
Lo smantellamento del mercatino del cioccolato di galleria San Federico

24
novembre

L'inizio della saga
sui mercatini
che ha coinvolto
Federeventi

partiti da tutta Italia per montare le proprie bancarelle. E il giorno stesso del loro arrivo c'è stato il primo intervento della polizia municipale nell'area, che è di proprietà di Unipol Sai, ma il passaggio è pubblico. Ed è quindi necessaria l'autorizzazione del Comune. L'ammontare dei danni non è ancora stato calcolato, ma secondo Federeventi i provvedimenti contro la festa del cioccolato - che non fa parte del palinsesto del Natale coi Fiocchi ma la rappresentante legale dell'associazione, Selene Solinas, è anche la presidente di Cat - non sono legittimi. In attesa del 12 gennaio, Federeventi è stata multata per l'occupazione abusiva di suolo pubblico. Ma i più delusi sono gli artigiani, che in alcuni casi dopo aver traslocato in piazza Statuto hanno dovuto abbandonare la propria postazione per la seconda volta.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

